

Norme di comportamento da tenersi in caso di INCENDIO

- Mantenere la calma.
- Al suono del campanello (tre segnali prolungati) la classe si prepara a lasciare l'aula nel seguente ordine: apri fila – classe – chiudi fila – insegnante. Quest'ultimo prende il registro di classe e prima di uscire controlla che nessuno sia rimasto in classe chiudendo la porta dietro di sé.
- Se l'incendio si verifica in un qualsiasi punto della scuola, la classe procede verso le scale senza correre e senza creare confusione, seguendo il percorso di esodo indicato nella planimetria d'aula.
- Nel caso in cui il percorso di esodo non fosse praticabile per la presenza del fuoco, l'insegnante decide di intraprendere un percorso alternativo o di rientrare in aula chiudendo bene la porta e cercando di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati, aprire la finestra e senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
- Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello, segnalando, immediatamente, l'eventuale mancanza di qualcuno.
- Chi si trova fuori dalla propria aula, si aggrega ad un'altra classe per poi ricongiungersi alla propria.
- In caso di rientro (al suono della sirena del cessato allarme), l'insegnante compila l'apposito modulo e lo faccia pervenire alla Presidenza.

N.B. Se il fumo non fa respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

Misure di intervento da parte del Personale ASPP

In caso di allarme incendio all'interno della scuola il personale addetto si porta immediatamente nella zona indicata e:

- verifica l'esistenza o meno dell'incendio e interviene con i mezzi di estinzione, proteggendo le vie respiratorie;
- toglie subito la tensione a mezzo dell'interruttore generale;
- controlla e facilita l'evacuazione delle persone presenti nella scuola;
- valuta l'opportunità di chiamare i VV.F.

In caso di allarme incendio nelle zone esterne alla scuola il personale deve evitare che il fumo dall'esterno possa invadere i locali.

Azioni successive all'intervento

Nell'ipotesi che l'azione di spegnimento sia stata fatta direttamente dal personale della scuola, si tenga presente che il focolaio, allorché estinto, non va mai abbandonato se non dopo essersi accertati dell'impossibilità della sua riaccensione.

Nell'ipotesi di intervento dei VV.F.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisati:

- Dimensione dell'evento; Parte dei locali interessata; Materiali coinvolti; Mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV.F., questi assumono la direzione dell'intervento ed il personale collabora con gli stessi mettendosi a loro disposizione e fornendo informazioni in merito a:

- Azioni già effettuate; Ubicazione degli interruttori elettrici di alimentazione; Conformazione dei luoghi.

Ricordare quanto segue:

Il fuoco non è sempre della stessa natura e, pertanto, va trattato in maniera diversa. Per una migliore individuazione delle caratteristiche del fuoco esso è stato classificato come segue:

- A: Fuochi di materiali solidi, generalmente di natura organica, la cui combustione avviene normalmente con produzione di braci che ardono allo stato solido (legno, carta, tessuti, gomma e derivati, ecc.);
- B: Fuochi di liquidi infiammabili (benzina, solventi, ecc.) o di solidi che possono liquefarsi (cera, paraffina);
- C: Fuochi di gas infiammabili (propano, acetilene, metano, ecc.);
- D: Fuochi di metalli combustibili (alluminio, magnesio);

Le lettere innanzi richiamate vengono riportate sulle attrezzature antincendio (estintori), ed individuano le tipologie di fuochi per le quali è idoneo l'estinguente contenuto nelle stesse. In caso di incendio prestare attenzione a:

- erogare la sostanza estinguente con precisione, evitando sprechi;
- spegnere il fuoco iniziando dal focolaio più vicino per poi raggiungere il principale avendo cura di dirigere il getto alla base delle fiamme, come anche ad orientarlo né controvento, né contro le persone;
- fare attenzione allorquando la sostanza estinguente viene utilizzata sui sistemi in tensione, assicurandosi che la stessa non sia conduttrice e che si operi mantenendo una opportuna distanza di sicurezza.

Ricordarsi che l'acqua non può essere utilizzata per spegnere fuochi generati da gas (classe C), metalli (classe D) ed in presenza di sistemi in tensione (classe E).

Gli estintori, non si caratterizzano solo per il materiale estinguente contenuto, che può essere di natura diversa, ma anche per la loro capacità contenitiva. Gli estintori portatili hanno un contenuto di estinguente non superiore a 10 Kg e poiché l'ottenimento del risultato di spegnimento di un incendio è proporzionale all'entità dell'intervento, bisogna fare buon uso degli estintori ed evitare sprechi di estinguente.

L'estintore, dopo essere stato utilizzato, va rimesso nella posizione iniziale evitando di lasciarlo a terra dove rappresenterebbe un evidente pericolo.